

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382991
ESC - Ente schedatore	S89
ECP - Ente competente	R19CRICD

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900313217

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	vaso
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	paesaggio lacustre con volpe
------------------------	------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	signorile
LDCN - Denominazione attuale	Villa Reimann
LDCC - Complesso di appartenenza	Villa Reimann
LDCU - Indirizzo	Via Necropoli Grotticelle, 14
LDCS - Specifiche	piano terra/ biblioteca

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1901/00/00
DTSF - A	1950/00/00
DTM - Motivazione cronologia	contesto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	scuola
AUTR - Riferimento all'intervento	ceramista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
AUTN - Nome scelto	Bing & Grondahl
AUTA - Dati anagrafici	1853/ 1987
AUTH - Sigla per citazione	AUT_0022

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore decoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Jensen, Sophus

AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XIX/ XX
AUTH - Sigla per citazione	AUT_0020
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione danese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito danese
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porcellana/ pittura, smaltatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	30
FRM - Formato	globulare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vaso in porcellana di fattura danese dai raffinati colori pastello con predominanza di tonalità grigio-azzurre. Ha forma globulare con il corpo che si restringe alle estremità, piede basso e largo così come il collo. E' interamente dipinto
DESI - Codifica Iconclass	25H214 : 25F23 : 25F36
DESS - Indicazioni sul soggetto	Il vaso raffigura la classica quiete di un paesaggio lacustre, dall'aria rarefatta e impalpabile dove alberi, arbusti e canne fanno da sfondo ad una volpe e ad un germano reale in volo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	danese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	stampatello alto-basso, numeri arabi
ISRP - Posizione	lato destro
ISRA - Autore	Jensen, Sorphus
ISRI - Trascrizione	27/[---] B&G Sorphus Jensen / Der floj den.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio

STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMI - Identificazione	tre torri B&G
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	nell'interno della base
STMD - Descrizione	Marchio di fabbrica in cui sono raffigurate Tre Torri, che richiamano lo stemma della città di Copenhagen, completato, in basso, da un'iscrizione non leggibile con chiarezza e da un fiocco di colore blu
NSC - Notizie storico-critiche	La produzione dei vasi di porcellana "Bing&Grondahl" viene fatta esclusivamente a mano. Durante il processo produttivo un vaso passa tra le mani esperte di numerosi artigiani. Dopo la prima cottura in forno i vasi vengono decorati e in seguito smaltati manualmente; ognuno di loro è, perciò, un'opera unica che porta la sigla del pittore. Il codice che identifica il vaso in oggetto è incompleto e, inoltre, non è stato possibile decifrare ciò che è scritto sotto il marchio perchè è illeggibile. Il vaso, infatti, reca il marchio della Bing&Grondahl, noto in tutto il mondo come simbolo delle porcellane danesi, e la firma del pittore. In Danimarca, la prima fabbrica di porcellana è stata fondata nel 1775 a Copenhagen sotto la protezione della regina Giuliana Maria Brunswick- Wolfenbuttel. L'Arte della ceramica è apparsa solo a partire dal 1880 grazie al contributo di Thorvald Bindesboll e Niels Hansen Jacobsen i quali si ispirarono alla più antica ceramica giapponese condizionata dall'Art Nouveau nel lasciare colare lo smalto, libero sulle decorazioni senza contenerlo. Questa tecnica chiamata underglaze, dona alla superficie una lucentezza uniforme. Quello che appare, già negli anni a cavallo tra '800 e '900, è un design semplice, lineare e pulito come negli utensili provenienti dalle fabbriche Danish Royal Porcelain Factory e la Bing & Grondahl, successivamente fuse nel 1987 nell'attuale Royal Copenhagen. L'autenticità di questa ceramica danese è garantita dal marchio di fabbrica, dalle iniziali del pittore, dal codice identificativo e dall'anno in cui è stata prodotta

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siracusa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382991OA_001_4570
FTAF - Formato	jpeg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382991OA_002_4573
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382991OA_003_4574
FTAF - Formato	jpeg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Fortuna, Flavio
FTAD - Data	2021/03/02
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa
FTAC - Collocazione	S89 - Archivio fotografico - Catalogazione
FTAN - Codice identificativo	S89_1900382991OA_004_4575
FTAT - Note	particolare del marchio e firma del pittore
FTAF - Formato	jpeg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiore, Vittorio - Trigilia, Lucia
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0016
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ruscica, Agata
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0020
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Acerra, Lucia - Lo Iacono, Marcello
BIBD - Anno di edizione	2018
BIBH - Sigla per citazione	BIB_0022

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2021

CMPN - Nome

Ciurcina, Giuseppina

CMPN - Nome

Abbate, Maria

CMPN - Nome

Alicata, Elisabetta

CMPN - Nome

Ciancio Paratore, Mirella

RSR - Referente scientifico

Cappugi, Laura

**FUR - Funzionario
responsabile**

Ministeri, Alessandra

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Dall'inventario redatto da Marcello Lo Iacono, coordinatore di "Save Villa Reimann", un'associazione che si occupa della tutela e del patrimonio donato alla cittadinanza siracusana da Christiane Reimann, si evince che il bene è stato affidato nel 1985 al comando dei Vigili Urbani di Siracusa a seguito di lavori di ristrutturazione della Villa. In tutti questi anni è rimasto custodito presso i locali della Polizia Municipale ed è rientrato a Villa Reimann solo il 13 febbraio del 2019. Lo studio su Villa Reimann, condotto con approccio metodologico da Vittorio Fiore e Lucia Trigilia e pubblicato nel volumetto "La dimora e la città tra '800 e '900 Villa Reimann: storia e recupero", risulta propedeutico al progetto conservativo e di riutilizzo di un sito complesso ad alta valenza culturale. La presente campagna catalografica, in corso di svolgimento, è finalizzata al recupero e alla conoscenza dei beni mobili contenuti in un edificio storico, annoverato tra i monumenti più rappresentativi e interessanti della città e alla sua valorizzazione come dimora museo attraverso la sua fruizione. La villa, viene costruita nella sua originaria configurazione a un solo piano nel 1881 dall'onorevole Cocuzza. Alcune fonti bibliografiche riportano che l'iscrizione che si trova nel fronte principale della villa, ossia la denominazione Fegotto, sia da attribuire ad una cantante spagnola. In realtà Fegotto è il nome della contrada in cui si trova l'edificio. La casa ad un solo piano viene acquistata dalla signorina Christiane Reimann nel 1934, un'infermiera danese famosa perchè considerata una delle venticinque infermiere più importanti al mondo, che la ristruttura e soprattutto realizza l'intero piano superiore. Christiane Reimann nel 1934 redige il proprio testamento con il quale dona alla città di Siracusa il suo intero patrimonio con la clausola che venga destinato ad attività culturali e che venga valorizzato. La Reimann muore nel 1979 e da allora, il parco e la villa, che si conserva praticamente integra nei suoi arredi originali custoditi al suo interno, sono divenuti di proprietà comunale. Tra i vari oggetti d'arte presenti, figurano diversi dipinti degni di nota rinvenuti in buono stato di conservazione